

Ionica

L'associazione "Basta vittime" sulla morte martedì scorso di uno scooterista a Bocale

Un'altra croce piantata sulla Statale 106 «Siamo trattati come cittadini di serie B»

Pugliese: «Ennesimo fallimento della cosiddetta società civile»

Giuseppe Toscano

MELITO

Lo stridio improvviso degli pneumatici, il rumore sordo di lamiere che si contorcono sbriciolando sulla carreggiata, il traffico paralizzato, le sirene spiegate dei mezzi di soccorso che squarciano l'aria. Scene drammatiche di incidenti stradali che si ripetono, immagini purtroppo consuete per la Statale 106. L'ennesima croce sull'asfalto della vituperata superstrada jonica è stata piantata martedì pomeriggio, all'altezza di Bocale. La croce ha già raccontato della morte di Domenico Malacrinò, 55 anni, che viaggiava sullo scooter entrato in collisione con la "Punto" guidata da un 49enne rimasto illeso.

In maniera del tutto inevitabile le successive riflessioni sul tragico accaduto stanno alimentando il vento delle polemiche, con i toni che si fanno sempre più aspri. «Siamo davanti – è stato il commento dell'organizzazione di volontariato "Basta vittime sulla Statale 106" – all'ennesimo fallimento per ognuno di noi e per questa cosiddetta "società civile", incapace di assumere scelte che possano risolvere problemi che provocano morte e dolore oramai da decenni! Rivolgiamo un pensiero alla famiglia di Domenico Malacrinò sicuramente scossa dal dolore».

Non aggiunge nulla sull'incidente di Bocale rispetto alla presa di posizione assunta dalla sua "Basta vittime sulla Statale 106", ma il fondato-



Statale 106 Uno dei tanti incidenti nel tratto reggino, qui nei pressi del bivio per Caracciolino

re dell'associazione. **Fabio Pugliese**, ha già messo nero su bianco la rabbia e la frustrazione per la scarsa attenzione riservata alla superstrada. Pensieri, numeri, ragionamenti, riferimenti e la sintesi delle mille battaglie combattute rivendicando il diritto dei calabresi di avere una infrastruttura viaria adeguata alle esigenze attuali sono stati raccolti in "Ecco chi è stato!", il libro prossimo alla pubblicazione che può essere considerato la continuazione del volume pubblicato nel 2013 "Chi è stato?". Fondatore della pagina e del

gruppo Facebook "Basta vittime sulla Statale 106", che oggi conta circa ottantamila iscritti, fondatore dell'omonimo organizzazione di volontariato di cui è stato presidente per sei anni, Pugliese è considerato uno dei massimi conoscitori delle tematiche legate alla viabilità in Calabria. Mai tenero con i soggetti competenti in materia che, pur avendo la responsabilità di intervenire, sollecitare e programmare azioni di miglioramento delle condizioni della strada, continuano a tergiversare, addirittura è sempre

stato, e continua a esserlo, durissimo con la classe politica, senza distinzioni di appartenenza partitica. Alla rappresentanza parlamentare calabrese e ai consiglieri regionali non ha mai risparmiato critiche anche pesanti. «I calabresi che non sono cittadini di serie "B" – ha sempre ripetuto – meritano di avere uguale trattamento del resto degli italiani. Pretendere una Statale sicura e ammodernata è il minimo, è un diritto che deve essere garantito dalla classe politica tutta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Melito Porto Salvo, via libera ai lavori

Lo stadio "Spinella" riaprirà i battenti dopo un anno di stop

Approvato il progetto, saranno impiegati poco più di 45 mila euro

MELITO

Buone notizie in vista per le società calcistiche e gli sportivi: lo stadio "Saverio Spinella" riaprirà i battenti quanto prima. La programmazione degli interventi necessari a ripristinare la funzionalità e le condizioni di sicurezza generali lascia finalmente intravedere la possibilità di poter nuovamente utilizzare l'impianto di contrada Marosimone.

Per l'effettuazione dei lavori in questione saranno utilizzati poco più di 45.000 euro. Somma ottenuta con un finanziamento assegnato attraverso il Dpcm 17 luglio 2020 (ai Comuni delle regioni del Sud sono state destinate risorse per investimenti in infrastrutture sociali), l'impegno è stato sollecitato dal responsabile dell'ufficio tecnico, architetto Vincenzo Man-

ti, la cui proposta di delibera è stata approvata, con i poteri della giunta, dal commissario straordinario, Anna Aurora Colosimo.

Il via libera è stato dato al progetto di fattibilità tecnica ed economica per interventi di ripristino funzionale ed efficientamento energetico. Ovvero quanto basta per aprire nuovamente i cancelli.

Chiuso circa un anno addietro in seguito all'accertamento di una serie di criticità che comportavano potenziali rischi per la sicurezza di atleti, addetti ai lavori e pubblico, il "Saverio Spinella" è l'unico impianto sportivo di proprietà comunale disponibile. Proprio per questo la sua interdizione ad allenamenti e partite ha messo in seria difficoltà le società locali, il cui ruolo è apprezzato non solo sotto l'aspetto sportivo, ma anche e soprattutto per la valenza sociale dell'attività svolta con i ragazzini e i giovani.

g.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Saverio Spinella" Lo stadio comunale di Melito Porto Salvo

Motta San Giovanni: la decisione della Regione di non procedere alla bonifica

«Comunia non inquinata»: il Comitato chiede lumi

Manti: «Abbiamo chiesto due volte un incontro al sindaco, senza risposta»

REGGIO CALABRIA

«In questi giorni la stampa ha riportato la notizia che il Settore rifiuti del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione avrebbe deciso di non bonificare l'area della discarica di Comunia, avendo approvato i risultati del piano di caratterizzazione ambientale dal quale risulterebbe che l'area di Comunia non è inquinata. Non si hanno invece novità sul sito confiscato del compostaggio adiacente ma dobbiamo evidenziare che i rifiuti che erano stati abbandonati a seguito della chiusura delle

attività effettuate dall'amministrazione giudiziaria, sono ancora in quei piazzali, ancora esposti al rischio di incendio». È quanto scrive Francesco Manti, referente per il Comitato Comunia, che ha richiesto di un incontro con il sindaco Giovanni Verduci.

«Ricordiamo – scrive ancora il Comitato – che la scorsa estate questi ultimi rifiuti sono andati in fiamme in seguito a un incendio che ha devastato una vasta area del nostro comune. Ricordiamo inoltre le altrettanto preoccupanti conclusioni contenute nella relazione allegata alle analisi che il Comune ha commissionato al laboratorio e che a pagina 25 affermano che "si consiglia il conferimento prima possibile a ri-

fiuto dei cumuli presenti, in quanto gli stessi possono essere interessati da fenomeni di lisciviazione degli agenti atmosferici con conseguente rilascio nelle diverse matrici di sostanze inquinanti. Nelle more del conferimento sarebbe opportuno, appena possibile, coprirli dall'azione degli agenti atmosferici».

Il Comitato suggerisce quindi di effettuare «un'indagine analitica delle acque di falda al fine di escludere, visto il tempo trascorso tra l'evento e le attività analitiche, eventuale infiltrazione nella stessa, ad opera di agenti atmosferici e acque ruscellanti in superficie, delle sostanze inquinanti sviluppatasi con l'incendio e presenti nei rifiuti combustibili».

«Siamo lieti – afferma poi Manti –

che si cerchi di reprimere l'abbandono selvaggio dei rifiuti e auspichiamo avvengano controlli incrociati e siamo ancora più lieti che l'amministrazione voglia incontrare le attività commerciali, ricettive e pescherecce tutte le categorie per cercare di trovare soluzioni condivise alla problematica del settore dei rifiuti. Al riguardo però ricordiamo che lo scrivente Comitato Spontaneo Comunia ha chiesto lo scorso 25 gennaio un incontro all'amministrazione comunale ricevendo risposta in data 13 febbraio con l'assistenza del sindaco Verduci che sarebbe a breve organizzato un incontro. Abbiamo nuovamente solo lecitato un incontro il 31 maggio. Ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta».

Motta San Giovanni: da oggi e in ogni weekend di agosto attivo un punto di primo soccorso

Lazzaro, spiagge più sicure grazie alla Croce Rossa

Un gazebo in piazza degli Eroi e un'ambulanza attrezzata che percorrerà tutto il lungomare

REGGIO CALABRIA

Voluta dal sindaco Giovanni Verduci e sostenuta da tutta la Giunta comunale parte "E-state sicuri", l'iniziativa che garantirà interventi di primo soccorso attraverso soccorsi abilitati della Croce Rossa Italiana, con il supporto logistico dell'organizzazione di protezione civile "Garibaldina".

«Ogni sabato e ogni domenica, a partire da questo fine settimana e per tutto il mese di agosto, dalle ore 9 alle ore 13, in piazza degli Eroi a Lazzaro, in prossimità della Delega-



L'intesa Daniele Marcella Dattola, Giovanni Verduci e Carmelo Benedetto

zione municipale, – si legge in una nota del Comune – sarà allestito un punto di primo soccorso con un gazebo della Croce Rossa Italiana, personale abilitato e un'ambulanza di tipo A che, oltre ad intervenire su

chiamata, percorrerà secondo una tabella di marcia il lungomare Cicerone, il lungomare Ottaviano Augusto, via del Fondaco e via Agostino Plutino».

Il sindaco Giovanni Verduci e la

presidente del comitato Cri di Reggio Calabria, Daniela Marcella Dattola si sono detti «consapevoli che negli ultimi anni si è assistito a un progressivo incremento degli accessi al Pronto Soccorso, soprattutto durante la stagione estiva e che l'iniziativa programata riveste un'importanza notevole non solo da un punto di vista sanitario ma anche di sicurezza per tutta la comunità: hanno quindi concordato le attività durante una riunione tenutasi presso la sede municipale. La sala operativa "E-state sicuri" è raggiungibile in piazza degli Eroi a Lazzaro (Delegazione municipale), tramite email cocmottas@gmail.com o telefonicamente ai numeri 0965718130 e 3392944028

San Luca, iniziativa di solidarietà

Alberelli di ulivo in dono alla Sardegna in fiamme

A raccogliere adesioni è il gruppo Facebook "San Luca Illustrato"

Antonio Strangio

SAN LUCA

Parte da San Luca, paese a vocazione prevalentemente agricola, una campagna di sensibilizzazione a favore della Sardegna che brucia. L'iniziativa è del gruppo Facebook "San Luca Illustrato" (SLI), e avrà come unico scopo quello di aiutare i tanti paesi dell'isola devastati dagli incendi. «Nessuno scrive il gruppo – può rimanere insensibile davanti

all'immagine di un ulivo millenario distrutto, la consapevolezza del legame che unisce i popoli del mediterraneo alla simbologia della pianta, rappresentanza di vigoria, forza, ricchezza e rinascita». «L'obiettivo – scrivono – è attivarsi per regalare il maggior numero possibile di alberelli di olea europea raccogliendo adesioni mediante l'indirizzo mail "slsolidale@gmail.com" e porgendo in dono la rinascita dei territori devastati, coniugando la forza del sociale, la vigoria del gruppo, la ricchezza d'animo che contraddistinguono i sanluchesi e gli appartenenti a Sli come il popolo sardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Luca, era stato arrestato a febbraio

Sorpreso con un chilo di coca Giuseppe Giorgi esce dal carcere

Ha ottenuto gli arresti domiciliari con obbligo del braccialetto elettronico

Rocco Muscari

LOCRI

Giuseppe Giorgi ha ottenuto gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Lì ha disposto il gip presso il Tribunale di Palmi che ha accolto l'istanza presentata dall'avv. Piermassimo Marrapado, difensore del 21enne di San Luca.

Il giovane è stato fermato sull'A2 e trovato in possesso oltre un chilo di cocaina. Ad eseguire l'arresto, avve-

nuto nel febbraio scorso, furono gli agenti della Polizia di stato del Commissariato di Gioia Tauro, in servizio di controllo del territorio, che dopo aver notato il giovane alla guida di un'autovettura che, alla vista della pattuglia, ha cambiato improvvisamente direzione, proseguendo la marcia lungo l'autostrada A2, in direzione nord, lo hanno raggiunto, invitandolo ad uscire allo svincolo di Mileto, dove è stato fermato e condotto in Commissariato per procedere a perquisizione dell'auto. All'esito del controllo, eseguito con l'ausilio dell'Unità Cinofila di Reggio è stata rinvenuta la droga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA